

Quixadá, 16 12 2024

Carissimi, siamo le Sorelle della missione di Quixadá; noi stiamo bene, ci auguriamo lo stesso anche per voi. Qui fa tanto caldo, questi sono i mesi più caldi dell'anno! Noi continuiamo con il servizio in questa favela accogliendo quotidianamente i bambini, ma anche le famiglie continuano a bussare chiedendo il necessario: generi alimentari, medicine o aiuti per pagare le bollette della luce, dell'acqua e anche per l'affitto della casa. Oltre a chiedere cose materiale ci chiedono consigli, di pregare per loro, come possono avvicinarsi ai Sacramenti. I bambini vengono volentieri qui in missione, si sentono accolti, voluti bene, mangiano di gusto. Oltre ai compiti fanno altre attività: in questo periodo stanno preparando la scenetta di Natale, sono entusiasti e impegnati: si sentono importanti! Tanti di loro in casa non hanno le attenzioni che ricevono qui, si devono "arrangiare" anche se sono piccoli: alcuni, da soli, vengono al catechismo, altri fanno parte del coro, altri ancora hanno preso coraggio e leggono in Chiesa le preghiere dei fedeli. Il mercoledì sera in Chiesa c'è il gruppetto del Rosario: era iniziato solo con gli uomini: questo in tutte le Parrocchie, e adesso è aperto alle famiglie; partecipano la nostra maestra con il marito, che è il responsabile per questo momento di preghiera, e altre persone; anche alcuni dei nostri bambini partecipano, animano con il canto, leggono i misteri del Rosario.... sono così contenti che loro stessi vanno nelle case e invitano altri bambini a partecipare! Vi raccontiamo di uno dei nostri bambini, Pedro Willam: ha problemi psicologici, faceva fatica a studiare e imparare, non riusciva a concentrarsi, durante la lezione era sempre fuori che girava. Noi sorelle abbiamo provato a dargli più attenzione e a stargli vicino quando faceva i compiti; ultimamente è migliorato ed è contento! Lui e la sorellina abitano con i nonni e le zie perché l'anno scorso hanno perso la mamma, di soli ventiquattro anni.

Vi raccontiamo anche un fatto che ci ha commosso e meravigliato: una donna di 30 anni che conosciamo da tanto tempo purtroppo da anni dentro il giro di droga e prostituzione, quasi tutti giorni veniva a chiedere qualcosa da mangiare; un giorno abbiamo fatto una uscita con i bambini del catechismo e siamo passate dalla sua abitazione, una povera casetta: lei stava mangiando un piatto di zuppa e, vedendoci, ci ha chiesto se volevamo mangiare: sarebbe stata disposta a darci la sua pietanza perché ci ha detto che era riconoscente perché quando veniva da noi a chiedere le abbiamo sempre dato qualcosa! A noi ha sempre fatto tenerezza, per la sua storia così sofferta e pregavamo per lei che il Signore la liberasse di questa schiavitù; l'abbiamo vista qualche giorno fa e ci ha detto che ha lasciato questo vizio e che ha iniziato a studiare in una scuola serale. Speriamo che continui così, preghiamo tutti per lei!

Infine, ringraziamo il Signore per la vicinanza del nostro Vescovo, tanto premuroso con la Comunità: da quando ha fatto visita in questo quartiere spesso ci aiuta con la Provvidenza in generi alimentari. Inoltre la nostra Diocesi, nel mese di novembre, ha avuto la gioia dell'ordinazione di cinque giovani diaconi, in preparazione all'ordinazione Sacerdotale. Bene, per ora è tutto, un caro saluto, e ai soci dell'Associazione: grazie di cuore per il vostro prezioso sostegno!

Un santo Natale a tutti voi e alle vostre famiglie,

Sorelle e bambini dalla missione del Brasile.